

▶▶ <b><i>Introduzione</i></b>	2
▶▶ <b><i>Profeti</i></b>	5
▶▶ <b><i>Obbiettivi</i></b>	10
▶▶ <b><i>Lectura delle Scritture e Riflessione</i></b>	12
▶▶ <b><i>Conclusione</i></b>	18

## ►► *Introduzione*

**I**n questa ultima riflessione della serie “**Cambiare con san Vincenzo**” ci occupiamo del tema del profetismo, che era già latente nella prima riflessione di questa serie. In quella prima riflessione avevamo precisato che il Padre Generale Gregory Gay, C.M., aveva suggerito che, per cominciare il processo di Cambio Sistemico, adottato dalla Famiglia Vincenziana, iniziassimo questa tappa focalizzandoci su una frase della prima Epistola di san Giovanni, I, 1-3: *“Ciò che era fin dal principio, ciò che noi abbiamo udito, ciò che noi abbiamo veduto con i nostri occhi, ciò che abbiamo contemplato, e ciò che le nostre mani hanno toccato, ossia il Verbo della vita – poiché la vita si è fatta visibile, noi l’abbiamo veduta e di ciò rendiamo testimonianza e vi annunciamo la vita eterna (...), quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi. La nostra comunione è con il Padre e con il Figlio suo Gesù Cristo”*.

Queste parole di san Giovanni ci spingono a testimoniare, ad annunciare, in una parola ad essere profeti. Tutti i battezzati devono partecipare alla missione profetica di Cristo, che ci impegna a ricevere il Vangelo nella fede, e ad annunciarlo con le parole e con gli atti.

Ci impegna anche a coraggiosamente denunciare il male. Questo impegno è chiaramente espresso nell'Esortazione Apostolica Post-Sinodale *Cristifideles Laici*: *“Uniti a Cristo “il grande profeta” (Lc 7, 16) e costituiti nello Spirito “testimoni” di Cristo risuscitato, i fedeli laici sono (,,,) chiamati a far brillare la novità e la forza del Vangelo nella loro vita quotidiana, familiare e sociale”* (§ 14)

**L**a Commissione per la promozione del Cambio Sistemico ha per vocazione di aiutare i membri della Famiglia Vincenziana a realizzare progetti posti in un'ottica sistemica, allo scopo di cambiare le situazioni ingiuste che opprimono i più poveri. Insiste sul fatto che è impossibile arrivare ad un cambiamento se nulla è fatto per trasformare l'ordine sociale ingiusto, in cui i poveri sono numeri nelle fredde statistiche o un fastidio, un ostacolo, o per il quale semplicemente non esistono. L'ultima strategia che ha avuto successo tra quelle proposte dalla Commissione, e che fa parte delle strategie che mirano alla partecipazione e alla corresponsabilità, insiste anche sull'importanza dell'essere profeti, dell'annunciare il Regno, e dell'essere messaggeri di buone notizie per i poveri. Questa strategia propone di **avere una atteggiamento profetico con il lavoro in rete, annunciare, denunciare e impegnarsi nelle azioni di pressione per arrivare a un cambiamento.**

Abbiamo ripreso, per orientare la nostra riflessione, molte idee del testo **“Essere forza profetica nel mondo odierno”** testo elaborato e presentato da Carla Ferrario e Anna Rovetta, ex-membri del Bureau Executif dell’AIC, durante l’Assemblea delle Delegate AIC del 1998, svoltasi a Queretaro, in Messico.



Vetrata di Elia, B. TIRTIAUX (Belgio)

Cominceremo con definire chiaramente il termine “profeta” segnalando alcune sue implicazioni.

## ***Profeta nell’Antico Testamento:***

- ▶ Il Profeta è colui che parla in nome di Dio e che ci annuncia il suo messaggio.
- ▶ Il Profeta è eletto da Dio e ispirato dallo Spirito Santo.
- ▶ Sostenuto da una fede incrollabile nelle promesse di Dio, il Profeta accetta liberamente la missione che lo Spirito gli affida.
- ▶ Il Profeta deve camminare davanti al Signore per preparargli la via, per annunciare la Salvezza, per guidare il Popolo di Dio nel cammino della pace.
- ▶ Il Profeta è inviato per evangeizzare i poveri, per aiutare i deboli, per liberare gli oppressi, per abbattere le tirannie e per difendere la giustizia.

## *Profeti del Nuovo Testamento:*

- ▶ Giovanni Battista, che era *“un uomo inviato da Dio (...) Egli non era la luce, ma doveva rendere testimonianza alla luce. Il Verbo era la luce vera, che illumina ogni uomo (Gv 1,6-8).*



*Vetrata di Giovanni Battista, B. TIRTIAUX (Belgio)*

- ▶ Gli apostoli hanno parlato e divulgato gli insegnamenti di Gesù mettendo la loro vita in pericolo. *“Richiamatili, ordinarono loro di non parlare assolutamente e di non insegnare nel nome di Gesù. Ma Pietro e Giovanni replicarono: “Se sia giusto innanzi a Dio obbedire a voi più che a Lui, giudicatelo voi stessi; noi non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato”* Quelli allora, dopo averli di nuovo minacciati, non trovando motivi per punirli, li rilasciarono a causa del popolo....” (At. 4, 18-21).

## ***Gesù Cristo, il Profeta per eccellenza***

**C**risto è la vera luce che rivela la verità, ed è anche il vero profeta. Lo afferma lui stesso quando dice, dopo aver letto il testo di Isaia: *“Lo Spirito del Signore è sopra di me (...) Mi ha inviato per annunciare ai prigionieri la liberazione”*. E aggiunge: *“Oggi si è adempiuta questa Scrittura che avete udito con le vostre orecchie”* (Lc 4, 18). Gesù si proclama il Profeta per eccellenza, colui di cui gli altri sono l'immagine, colui che essi annunciano. La buona novella si realizza in Lui.

## *San Vincenzo de' Paoli, un profeta del XVII secolo*

La visione di Vincenzo è centrata su Gesù Cristo, l'Evangelizzatore dei poveri.

- ▶ Cristo viene a offrire la libertà al suo popolo e viene a liberarlo dalla schiavitù costituita dalle sue ferite corporali e spirituali.
- ▶ La liberazione che Cristo offre al povero, secondo la visione di san Vincenzo, è una liberazione integrale (spirituale e corporale).



San Vincenzo ha esercitato la sua missione profetica con molto amore per la giustizia ed anche con un amore immenso per la verità. *“Non fate per carità quello che deve essere fatto per giustizia”*. San Vincenzo amava la verità, tutta la sua vita è stata centrata su di lei, e ha dato la qualifica di semplicità all'amore della verità. *“La semplicità è la mia virtù preferita”*, ci dice san Vincenzo. *“La chiamo il mio Vangelo”*.

Per san Vincenzo Gesù è il modello, e Gesù parla sempre con verità. Dice le cose come sono. Le sue intenzioni sono pure e riferisce a Dio tutte le cose della vita.

Oggi, come all'epoca di san Vincenzo, semplicità significa sincerità, trasparenza. Come profeta, san Vincenzo offre al mondo una alternativa e ci chiede di entrarvi. Si tratta di un mondo in cui i poveri sono i padroni e in cui noi siamo i servitori. *“Essi, i poveri, sono i vostri padroni....”*.

E' un mondo in cui gli ultimi sono i primi e i primi gli ultimi. E' un mondo che, in un certo modo, è alla rovescia. Santa Luisa aveva un suo modo di esprimersi: *“Il povero è il primo nella Chiesa. E' il principe e il padrone, essendo in qualche modo l'incarnazione di Cristo povero. Dobbiamo servirli con rispetto, senza tener conto né del loro carattere, né dei loro difetti. Dobbiamo amarli”* (J. Calvet, Louise de Marillac par elle-meme).

## ***Profeti del nostro tempo***

**I**n questo mondo che funziona di traverso, pieno di contraddizioni, i profeti sono tutti quelli che, uomini e donne, hanno dedicato la loro vita ad annunciare il Regno, a proclamare le verità della nostra fede, ad annunciare che il Regno di Dio è vicino e che è promesso ai poveri, a denunciare tutte le ingiustizie che impediscono al piano di Dio di realizzarsi.

## *Specificità della Missione profetica della volontaria AIC*

**I**l fondamento della nostra identità è evidentemente il progetto di san Vincenzo, nostro fondatore, che ha deciso di servire Cristo attraverso i poveri, e quindi, di rispettare la loro dignità di figli di Dio, di amarli come fratelli e di lottare contro le ingiustizie di cui sono vittime. Uno degli obiettivi prioritari della nostra identità è arrivare a fare in modo che la nostra vita sia la sintesi della nostra vocazione cristiana e del nostro impegno sociale, cioè una sintesi vitale tra il Vangelo e i compiti quotidiani della vita. Questo costituisce un aspetto profetico della nostra missione come laici cristiani.

Tutte le implicazioni del profetismo si incrociano, ed è difficile tracciare una linea che separi i differenti aspetti del profetismo, come la pace, la libertà, la giustizia, la comunione, il perdono, l'accoglienza, la verità.

## *Obbiettivi della Quinta Sessione*

Riflettere a cosa significa essere profeta ed assumere un atteggiamento profetico come membro dell'AIC e della Famiglia Vincenziana.

Cominciamo la sessione con la preghiera per il Cambio Sistemico:

Ti lodiamo e ti rendiamo grazie,  
Dio Creatore dell'Universo.  
Hai reato ogni cosa buona  
e ci hai dato la terra da coltivare.

Dai a noi di utilizzare con riconoscenza i beni che hai  
creato e di dividerli generosamente  
con coloro che sono nel bisogno.

Dai a noi la creatività aiutando i poveri  
nei loro bisogni umani fondamentali.

Apri il nostro spirito e il nostro cuore  
in modo che possiamo stare al loro fianco e aiutarli  
a cambiare le strutture ingiuste  
che li mantengono nella povertà.

Permettici di essere per loro dei fratelli  
e delle sorelle,

degli amici che camminano con loro nella loro lotta  
per i diritti umani fondamentali.

Noi te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

AMEN

Come possiamo constatare, questa preghiera, che ripetiamo in ogni sessione, menziona gli aspetti essenziali del profetismo. La preghiera per il Cambio Sistemico ci spinge a sostenere la lotta dei poveri e a difendere la loro dignità, ma anche a prendere parte, con loro e con altre organizzazioni, alla lotta per sradicare la povertà, ma per far questo dovremo promuovere il cambiamento strutturale. Infatti, senza questo cambiamento strutturale, la pace potrà essere solo apparente, poiché il fondamento della pace è la giustizia. Vari testi dei profeti ce lo mostrano molto chiaramente. Citeremo come esempio i seguenti passi del Profeta Isaia:



## ***Lettura delle Scritture***

*“Infine in noi sarà infuso uno spirito dall’alto; allora il deserto diventerà un giardino e il giardino sarà considerato una selva. Nella selva prenderà dimora il diritto e la giustizia regnerà nel giardino. Effetto della giustizia sarà la pace, frutto del diritto una perenne sicurezza” (Is 32, 15-17).*

*“Venite, saliamo sul monte del Signore, al tempio del Dio di Giacobbe, perché ci indichi le sue vie e possiamo camminare per i suoi sentieri. Poiché da Sion uscirà la legge e da Gerusalemme la parola del Signore. Egli sarà giudice tra le genti e sarà arbitro tra molti popoli. Forgeranno le loro spade in vomeri e le loro lance in falci, un popolo non alzerà più la spada contro un altro popolo, non si eserciteranno più nell’arte della guerra” (Is. 2, 3-4).*

## ***Riflessione personale e di gruppo***

Cosa ci dicono questi versetti delle Scritture? Cosa facciamo noi per trasformare il deserto in giardino, per promuovere la pace e la giustizia?

Analizziamo.

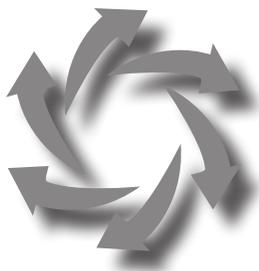
E’ alla luce della nostra sete di giustizia che dobbiamo analizzare la strategia per il Cambio Sistemico, che ci esorta a “essere profeti”.

***Avere l’atteggiamento profetico: annunciare, denunciare e, con un lavoro in rete, impegnarsi in azioni di pressione per arrivare a un cambiamento.***

**P**rendiamo in considerazione gli elementi che abbiamo citato.

## ***Annunci***

*Siamo sempre disposti a dire la verità, anche quando è in gioco il nostro stesso interesse?*



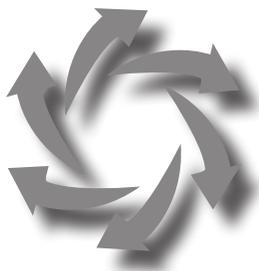
*Per quello che riguarda il nostro servizio, le nostre intenzioni sono sempre irreprensibili?*

*Come facciamo nel nostro servizio a mettere in pratica la verità?*

*Annunciamo Gesù Cristo, che è nato e morto per la nostra salvezza, con le nostre azioni al servizio dei poveri? Annunciamo il Cristo resuscitato?*

## *Portare la nostra testimonianza*

*Portiamo testimonianza della verità che proclamiamo?*



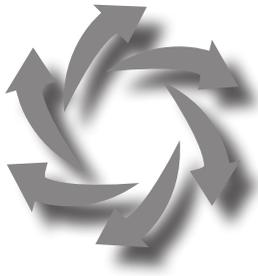
*Siamo sempre sinceri e diamo veramente il primo posto ai poveri?*

*Pratichiamo la verità con azioni di giustizia e di carità?*

*Vi è un divario tra il nostro servizio e le nostre parole? Siamo coerenti?*

# *Denunciare*

*Denunciamo le ingiustizie di cui sono vittime i poveri?*



*Citate qualche azione di pressione che il vostro gruppo ha intrapreso*

*Riflettete sulle difficoltà che avete incontrato quando avete denunciato queste situazioni o quando avete esercitato delle pressioni.*

*Riflettete su questa citazione: “Oh! Caro fratello, come siete fortunato di essere nello stato di beatitudine che afferma felici quelli che soffrono persecuzioni per la giustizia. Vi considererò d’ora in poi come beato in questo mondo” (SVP Coste IV, p.81).*

## *Lavoro in rete*

Come dicevamo nella riflessione precedente, è impossibile arrivare completamente a un cambiamento lavorando in modo isolato. Dobbiamo trasformarci in agenti moltiplicatori, in persone che sanno attirare gli altri e difendere la causa dei poveri. Diventiamo dei messaggeri di buone notizie, dei promotori della pace.



### *Impegni del gruppo*

**E**sprimete in gruppo uno o più impegni che potrebbero portarvi a diventare membri profetici della Famiglia Vincenziana. Datevi una scadenza per mantenere i vostri impegni di gruppo.

## *Conclusione*

### *e preghiera finale*

**S**iamo alla fine di una tappa importante della formazione spirituale offerta dall'AIC. Questo percorso è stato molto più arricchente quando Volontarie, Assistenti spirituali dell'AIC – Padri della Missione e Figlie della Carità – hanno lavorato insieme. Le esperienze condivise e la riflessione in gruppo ci hanno arricchito e, molto spesso, ci hanno permesso di sviluppare dei progetti comuni, allo stesso tempo trasformativi e più efficaci. Prendiamo l'impegno, ancora una volta insieme, di essere profeti, di fare in modo che la profezia si realizzi, di fare di tutto perché avvenga una nuova cultura di vita, un mondo di giustizia e di equità. Facciamo in modo che la profezia laica, che ha per vocazione di introdurre nelle nostre vite il calore e l'utopia evangelica e di propagarla attorno a noi, si realizzi.

Che il nostro amore per i poveri ci porti a restare su questa via, che abbiamo iniziato a prendere quando abbiamo risposto SI', restando fedeli alla nostra vocazione, che si è manifestata quando il Signore ci ha invitato a servirlo attraverso i poveri, quelli che il suo cuore ama sopra tutto.

Terminiamo la nostra riflessione con la **Preghiera della Famiglia Vincenziana**, chiedendo al Signore che faccia di noi dei profeti del nostro tempo, che abbiamo il rispetto dei poveri come persone, che amiamo la verità, la giustizia e la pace.



Signore Gesù, hai voluto farti povero,  
dai a noi gli occhi e un cuore per i Poveri,  
perché possiamo riconosceTi in loro,  
nella loro sete, fame, solitudine e nelle loro miserie.

Suscita nella nostra famiglia Vincenziana  
l'unità, la semplicità, l'umiltà  
e il fuoco della carità  
che infiammò san Vincenzo de' Paoli

Dai a noi la forza del Tuo Spirito  
per essere fedeli nel praticare queste virtù,  
perché possiamo contemplarTi e servirTi nei Poveri  
e che un giorno siamo uniti a Te.  
con loro nel tuo Regno.

AMEN